



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 374/DecA/7 DEL 26 maggio 2014

.

Oggetto: **CAMP Sardegna attuazione Progetto "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" (GIRA) - proroga dell'istituzione della zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*), modifica e proroga della zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*)**

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTE le norme di attuazione approvate con il D.P.R. 19 maggio 1956, n. 327 e con il D.P.R. 24 novembre 1965, n. 1627, che hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di pesca nelle acque interne, nel demanio marittimo e nel mare territoriale;
- VISTA la Legge regionale 7 marzo 1956, n. 37, recante disposizioni relative all'esercizio delle funzioni in materia di pesca;
- VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali";
- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- VISTO il D. Lgs. 6 febbraio 2004, n. 70 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna concernenti il conferimento di funzioni amministrative alla Regione in materia di agricoltura. Pubblicato nella G.U. 19 marzo 2004, n. 66;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639 e ss.mm.ii., "Regolamento per l'esecuzione della Legge 14 luglio 1965, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7
DEL 26.05.2014

- VISTO il Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 concernente misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 1 febbraio 2012, n. 26);
- VISTA la Legge Regionale 14 aprile 2006, n. 3 recante «Disposizioni in materia di pesca ed in particolare l'art. 6, «Interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche» della stessa.
- VISTE le disposizioni di cui al comma 18, dell'art. 15 della L.R. 29.05.2007, n. 2 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)», pubblicata sul BURAS Sardegna del 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ordinario n. 2, in base alle quali sono state attribuite DECRETO N. 1247/DECA/50 DEL 07/05/2010 2/11 all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d) della L.R. n. 1/1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna.
- VISTO la Legge Regionale n. 13, dell'8 agosto 2006 concernente l'istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (Agris Sardegna, Laore Sardegna, Argea Sardegna).
- PRESO ATTO che con la stessa Legge Regionale n. 2/2007 si è previsto che le funzioni esercitate dalle Agenzie regionali in materia di agricoltura devono intendersi estese anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura (le Agenzie esercitano «nel proprio campo specifico [è] le funzioni attribuite dalla norma anche in questo comparto [pesca e acquacoltura]», comma 20, dell'art. 15 L. R. n. 2/2007).
- VISTO l'art. 16 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 con il quale è stata istituita l'Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna, le cui finalità istituzionali sono quelle di salvaguardia, tutela e valorizzazione degli ecosistemi costieri e di gestione integrata delle aree costiere di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, di proprietà regionale o poste a sua disposizione da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7

DEL 26.05.2014

parte di soggetti pubblici o privati;

PRESO ATTO che la Regione Sardegna, con deliberazione n. 72/16 del 19/12/2008, ha assegnato all'Agenzia regionale Conservatoria delle coste, il ruolo di coordinamento del CAMP Italia per la Sardegna ed in particolare le ha conferito l'incarico della realizzazione dello Studio di Fattibilità del progetto in relazione alle due aree costiere sarde individuate dal Ministero dell'Ambiente (Area CAMP nord e Area CAMP ovest);

VISTO il comma 10 dell'art.5 della Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 3 per l'attuazione del progetto CAMP Italia per la Sardegna che autorizza, a favore della Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna, la spesa aggiuntiva di " 300.000 per l'anno 2009, quale cofinanziamento degli interventi previsti nel memorandum sottoscritto da UNEP (Programma ambiente delle Nazioni unite), dal Ministero dell'ambiente e dalla Regione Sardegna (UPB S04.04.002) per l'attuazione del CAMP Sardegna;

PRESO ATTO che con determinazione del Direttore generale dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna n. 207 del 2 dicembre 2009 è stato approvato lo Studio di Fattibilità del progetto CAMP Sardegna che ha individuato tre obiettivi strategici, tra i quali "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" da qui in avanti progetto GIRA, che si pone nel quadro generale della Pianificazione Spaziale Marittima, proponendo la creazione di azioni pilota;

CONSIDERATO che con determinazione n. 239 del 30 dicembre 2009 del Direttore generale dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste è stato individuato il Com.Bio.Ma. - Centro di Competenza sulla Biodiversità Marina società consortile a.r.l.- quale unico soggetto in Sardegna con alta competenza nella materia tale da fornire adeguato supporto tecnico-scientifico allo svolgimento del progetto pilota relativo al progetto GIRA del CAMP Sardegna;

PRESO ATTO che l'Agenzia regionale Conservatoria delle coste ha stipulato con il Com.Bio.Ma. in data 30 dicembre 2009 una convenzione (rep. n. 88 del 30.12.2009) per la definizione e la realizzazione del progetto GIRA in tre aree pilota della Sardegna,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7

DEL 26.05.2014

articolato nelle seguenti azioni (descritte nelle relative schede tecniche allegate alla stessa):

- Azione di ripopolamento ai fini di una pesca sostenibile dell'astice *Homarus gammarus* in un'area del Nord Sardegna (area CAMP Nord);
- Metodi innovativi per l'incremento di produzione del popolamento del polpo comune *Octopus vulgaris* e per la valorizzazione della biodiversità costiera in un'area CAMP della Sardegna occidentale;
- Modello di gestione integrata e pesca sostenibile del riccio di mare, *Paracentrotus lividus* in un'area CAMP della Sardegna occidentale;

- PRESO ATTO** che l'Agenzia regionale Conservatoria delle coste e il Servizio Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma Agro-pastorale in data 26/11/2010 hanno stipulato un accordo di collaborazione (registro n. 72 del 29/11/2010) per l'attuazione del Progetto GIRA;
- VISTE** le relazioni relative alle tre azioni di cui sopra, presentate dal Com.Bio.Ma. ai sensi dell'art. 4 della suddetta convenzione presentate nel luglio 2010 e acquisite definitivamente agli atti con protocollo dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste n. 37, 40 e 41 del 13 gennaio 2011;
- VISTA** la determinazione n. 4 del 18 gennaio 2011 del Direttore generale dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste avente come oggetto i criteri e le modalità di attuazione, le autorità e i soggetti coinvolti, le competenze, gli obblighi e le prescrizioni relative all'attuazione del progetto GIRA;
- CONSIDERATO** che nelle relazioni presentate dal Com.Bio.Ma. ai sensi dell'art 4 della sopraccitata convenzione (rep. n. 88 del 30.12.2009) si evidenzia lo stato di sofferenza degli stock delle tre specie considerate (astice, polpo comune e riccio di mare) e il relativo calo delle catture;
- RITENUTO** necessario pertanto promuovere la sperimentazione di specifiche misure gestionali e in particolare l'istituzione di una zona di ripopolamento sperimentale dell'astice, di una zona di gestione sperimentale del polpo comune e una del riccio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7

DEL 26.05.2014

di mare, disciplinandone l'accesso e le attività consentite allo scopo di consentire la concreta attuazione delle azioni previste nel progetto GIRA;

- VISTI** i pareri in merito a tali relazioni di cui sopra espressi dall'Agenzia regionale Conservatoria delle coste (prot. dell'Agenzia Conservatoria delle coste n. 2 del 17 gennaio 2011) e dal Servizio Pesca;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1967/2006 del consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94;
- CONSIDERATO** che con riferimento agli organismi sottotaglia l'art. 16 del Regolamento (CE) 1967/2006 del consiglio del 21 dicembre 2006 rubricato "a fini di ripopolamento diretto o trapianto" consente, tra l'altro, che gli stessi possano essere catturati, tenuti a bordo, trasbordati, sbarcati, trasferiti;
- RICHIAMATO** il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 669/DecA/18 del 01.04.2011 recante "CAMP Sardegna attuazione Progetto "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" (GIRA): Istituzione di una zona di ripopolamento sperimentale della seppia (*Homarus gammarus*), di una zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*) e di una zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*);
- RICHIAMATO** il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 2076/DecA/98 del 25.11.2011 "CAMP Sardegna attuazione Progetto "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" (GIRA): Istituzione di una zona di ripopolamento sperimentale della seppia (*Homarus gammarus*), di una zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*) e di una zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*): rettifica;
- RICHIAMATO** il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 442/DecA/16 del 28.03.2013 "CAMP Sardegna attuazione Progetto "Gestione Integrata delle Risorse Alieutiche" (GIRA) - proroga decreto n. 669/DecA/18 del 01.04.2011 e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7
DEL 26.05.2014

modifica dell'istituzione della zona di ripopolamento sperimentale dell'astice (*Homarus gammarus*);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 52/20 del 10.12.2013 %Sottoscrizione dell'atto integrativo al Memorandum di intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni Emilia-Romagna, Sardegna e Toscana per la realizzazione del CAMP Italia. Affidamento della gestione del Progetto CAMP, per la Regione Sardegna, all'Agenzia regionale Conservatoria delle coste+ con la quale la Giunta ha tra l'altro delegato l'Assessore della difesa dell'ambiente quale rappresentante istituzionale dell'accordo CAMP Italia e ha affidato la gestione del Progetto CAMP, per la Regione Sardegna, all'Agenzia regionale Conservatoria delle coste che provvede al cofinanziamento con il proprio bilancio;

CONSIDERATO che il sopracitato Memorandum d'intesa, finalizzato alla progettazione e realizzazione del progetto CAMP Italia prevede di strutturare il progetto in 4 fasi relative rispettivamente all'attivazione, formulazione e attuazione del progetto nonché all'attività post-progettuale e definisce la copertura finanziaria e i criteri per l'assegnazione delle risorse (art. 6);

CONSIDERATO che si è conclusa la prima fase delle attività preparatorie del progetto ed è stato elaborato lo Studio di Fattibilità del Progetto CAMP Italia approvato dal PAP/RAC con nota del 19 dicembre 2012 (Prot. MATTM n. 0000333 del 03/01/2013), che costituisce, insieme agli ulteriori elementi forniti nella stessa nota, la base per l'implementazione del progetto;

VISTA la nota dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste (prot. entrata n. 5678 del 18 marzo 2014) con la quale si comunica l'intenzione di proseguire le attività del Programma CAMP relativamente alla gestione sperimentale del riccio di mare *Paracentrotus lividus* nell'area di Capo Pecora da affidare ad un soggetto competente per la ricerca scientifica, da individuare tramite specifica procedura di evidenza pubblica, e si chiede la proroga dell'area istituita sino alla data di chiusura della stagione di pesca del riccio di mare dell'anno 2017, modificandone la delimitazione del punto sud ed estendendo il divieto a tutte le attività di pesca subacquea sia professionale che sportiva al fine di limitare le criticità riscontrate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7
DEL 26.05.2014

nel corso della prima fase di attuazione in relazione all'attività di controllo degli organi di vigilanza;

VISTA la nota dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste (prot. entrata n. 5678 del 18 marzo 2014) con la quale viene inoltre evidenziata la richiesta formulata dal Com.Bio.Ma. di proseguire le attività di ricerca e monitoraggio, da effettuarsi con finanziamenti propri, nell'area di gestione sperimentale del polpo comune alla luce dei risultati scientifici conseguiti (di cui alla relazione finale) e si chiede la proroga dell'area attualmente istituita per un periodo di 24 mesi;

VISTA la relazione predisposta dal Com.Bio.Ma. a conclusione dell'azione "Modello di gestione integrata e pesca sostenibile del riccio di mare, *Paracentrotus lividus* in un'area CAMP della Sardegna occidentale+nella quale si evidenzia l'importanza di mantenere la zona di tutela precedentemente istituita per proseguire le attività sperimentali e non vanificare i risultati sinora ottenuti con particolare riferimento alla tutela della risorsa;

VISTO il verbale della riunione convocata dall'Agenzia regionale Conservatoria delle coste (con nota prot. n. 1087 del 2 aprile 2014) tenutasi in data 7 aprile 2014 a Buggerru con il coinvolgimento di rappresentanti delle autorità locali, del Servizio Pesca e acquacoltura, degli organi di vigilanza, della ricerca scientifica (responsabili dell'attuazione del progetto) e degli operatori locali coinvolti, nel quale si evidenzia la condivisione da parte di tutti i soggetti in merito all'opportunità di proseguire l'azione di gestione sperimentale del riccio di mare e sui possibili accorgimenti per superare le criticità evidenziate durante la prima fase di attuazione tra i quali la modifica dell'attuale delimitazione dell'area, l'introduzione del divieto a tutte le attività di pesca subacquea professionale e sportiva e l'istituzione di una zona di rispetto prospiciente;

VISTO l'allegato tecnico predisposto dal Com.Bio.Ma. relativamente alla richiesta di proroga di 24 mesi (sino al 1 aprile 2016) dell'area di gestione sperimentale del polpo comune e di estensione del precedente regime di tutela della zona sopracitata prevedendo il divieto di tutte le attività di pesca che non rientrino nelle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7
DEL 26.05.2014

attività di ricerca;

CONSIDERATO che, per l'avvio della seconda fase del progetto G.I.R.A (che si svolgerà dal primo semestre del 2014 sino al dicembre del 2016), come evidenziato nella nota dell'Agenzia regionale Conservatoria delle coste, è necessaria la proroga della costituzione l'area di gestione sperimentale del riccio di mare e che la modifica dell'attuale area di delimitazione nonché la proposta di introduzione del divieto di tutte le attività di pesca subacquea sia professionale che sportiva e la costituzione della zona di rispetto sono legate al superamento delle criticità riscontrate nella prima fase di attuazione, in riferimento alla vigilanza dell'area da parte degli organi di controllo;

CONSIDERATO inoltre che il periodo di proroga richiesto per l'area di gestione sperimentale del riccio di mare e per quella del polpo sono importanti per non vanificare la azione di tutela delle specie sinora ottenuta consentendo di proseguire le attività di sperimentazione e di validazione dei risultati ottenuti con il coinvolgimento degli operatori;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 37 del 14 marzo 2014, avente ad oggetto %Nomina degli Assessori componenti la Giunta Regionale+e, in particolare, le disposizione dell'articolo 1 in base al quale è stata nominata, tra i componenti della Giunta regionale, la signora Elisabetta Giuseppina Falchi, nata a Oristano il 24 ottobre 1964, in qualità di Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione;

RITENUTO di dover provvedere a prorogare la costituzione dell'area di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*), istituita con Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 669/DecA/18 del 01.04.2011 e già prorogata con Decreto n. 442/DecA/16 del 28/03/2013, sino alla data del 1 aprile 2016, estendendone il divieto a tutte le attività di pesca, eccetto quelle legate alle attività di ricerca, al fine di consentire il completamento delle attività di ricerca sinora effettuate con il coinvolgimento degli operatori e facilitare l'attività di controllo da parte degli organi di vigilanza;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7
DEL 26.05.2014

RITENUTO di dover provvedere a modificare l'attuale delimitazione dell'area di gestione sperimentale del riccio (*Paracentrotus lividus*) istituita con Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 669/DecA/18 del 01.04.2011, successivamente ridelimitata dal decreto n. 2076/DecA/98 del 25.11.2011 e già prorogata con Decreto n. 442/DecA/16 del 28/03/2013, prorogandola sino alla data corrispondente alla fine della stagione di pesca del riccio di mare dell'anno 2017 estendendone il divieto a tutte le attività di pesca subacquea sia professionale che sportiva e individuando una zona di rispetto prospiciente all'area di gestione al fine di facilitare l'attività di controllo da parte degli organi di vigilanza;

CONSIDERATO il parere espresso del Comitato Tecnico Consultivo Regionale per la Pesca di cui alla L.R. 5 luglio 1963, n. 14, così come ricostituito con il Decreto del Presidente n. 60 del 17.04.2013, nella seduta del 21.05.2014

DECRETA

ART. 1 1. A conclusione del Progetto GIRA del CAMP Sardegna, per la prosecuzione delle attività di ricerca e monitoraggio dell'azione %Metodi innovativi per l'incremento di produzione del polpo comune *Octopus vulgaris* e per la valorizzazione della biodiversità costiera in un'area CAMP della Sardegna occidentale+effettuata dal Com.Bio.Ma. con finanziamenti propri:

a) è disposta la proroga di 24 mesi, sino alla data del 1 aprile 2016, dell'istituzione della zona di gestione sperimentale del polpo comune (*Octopus vulgaris*) individuata e rappresentata nell'elaborato cartografico di cui allegato A del presente Decreto per farne parte integrante;

b) la gestione di tutte le operazioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi dell'azione sperimentale (quali pesca, prelievo, re-immissione di esemplari della specie oggetto di studio, etc.) sono effettuate sotto il coordinamento e la responsabilità scientifica del Com.Bio.Ma.;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7

DEL 26.05.2014

c) nell'ambito delle misure di gestione previste dall'azione nella zona di gestione sperimentale di cui al comma 1 lettera a) e con esclusivo riferimento agli esemplari di polpo comune (*Octopus vulgaris*) sono ammessi:

i) i prelievi di esemplari di taglia inferiore alla taglia minima prevista esclusivamente da parte di operatori coinvolti nell'attuazione del progetto, muniti di speciale autorizzazione e con l'ausilio di imbarcazioni appositamente autorizzate dal Direttore pro tempore del Servizio Pesca e Acquacoltura presso l'Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale ed esclusivamente in presenza dei ricercatori indicati dal Com.Bio.Ma.

d) nella zona di gestione sperimentale del polpo comune di cui al comma 1 lettera a), al di fuori dei prelievi consentiti nell'ambito delle misure di gestione previste dall'azione sperimentale, è vietata:

i) la pesca professionale;

ii) la pesca sportiva e ricreativa;

iii) la pesca subacquea sia professionale che sportiva e ricreativa.

e) nell'ambito delle attività di ricerca e monitoraggio tutte le operazioni di prelievo, nonché la detenzione a bordo, il trasbordo, lo sbarco, il trasferimento, l'immagazzinaggio di esemplari sottotaglia del polpo comune (*Octopus vulgaris*) da effettuarsi nel mare territoriale della Sardegna e le successive operazioni di rilascio nella zona di gestione sperimentale di cui al comma 1 lettera a), devono essere preventivamente autorizzate dal direttore pro-tempore del Servizio Pesca e Acquacoltura ed effettuate con l'ausilio di imbarcazioni appositamente autorizzate dallo stesso soggetto, in presenza dei ricercatori indicati dal Com.Bio.Ma. appositamente autorizzati nonché preventivamente comunicate all'ufficio competente della Capitaneria di porto.

f) la richiesta delle autorizzazioni deve essere effettuata dal Com.Bio.Ma., secondo un apposito modello e deve contenere le seguenti informazioni: nome dell'imbarcazione, numero UE, proprietario e armatore, attività svolta nell'ambito dell'azione di ripopolamento o gestione sperimentale per la quale si chiede



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7

DEL 26.05.2014

l'autorizzazione, zona di pesca dove opera l'imbarcazione, dati dei ricercatori imbarcati.

g) alla richiesta di autorizzazione di cui al punto f) del presente articolo comma 1 deve essere allegata, per ciascuna imbarcazione, apposita documentazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione (Artt. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.) in cui siano riportati almeno i seguenti dati: numero di iscrizione nel Registro dei Pescatori Marittimi, numero licenza di pesca, numero UE dell'imbarcazione, numero di iscrizione nel Registro delle Navi Minori Galleggianti, compartimento di iscrizione, nome del proprietario, nome dell'armatore, qualifica professionale.

h) le procedure e i modelli per la richiesta delle autorizzazioni di cui al punto f) del presente articolo comma 1 e per la compilazione della dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera g) del presente articolo comma 1 sono definiti con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca e Acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.

ART. 2

1. Per l'attuazione della seconda fase del Progetto GIRA nell'ambito del CAMP Sardegna e, in particolare, per la realizzazione dell'azione "Modello di gestione integrata e pesca sostenibile del riccio di mare, *Paracentrotus lividus* in un'area CAMP della Sardegna occidentale":

a) è disposta la proroga, sino alla data di chiusura della stagione di pesca del riccio di mare dell'anno 2017, dell'istituzione della zona di gestione sperimentale del riccio di mare (*Paracentrotus lividus*) individuata e rappresentata nell'elaborato cartografico di cui allegato B del presente Decreto per farne parte integrante.

b) la gestione di tutte le operazioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi dell'azione sperimentale (quali prelievo, re-immissione di esemplari della specie oggetto di studio, etc.) sono effettuate sotto il coordinamento dell'Agenzia regionale della Conservatoria delle coste.

c) nell'ambito delle misure di gestione previste e con esclusivo riferimento agli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7

DEL 26.05.2014

esemplari di riccio di mare (*Paracentrotus lividus*), sono ammessi:

- i) i prelievi di esemplari di taglia inferiore alla taglia minima prevista esclusivamente da parte di operatori autorizzati alla pesca subacquea professionale, coinvolti nell'attuazione del progetto, muniti di speciale autorizzazione e con eventuali imbarcazioni appositamente autorizzate dal Direttore pro tempore del Servizio Pesca presso l'Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale, esclusivamente in presenza dei ricercatori indicati dal soggetto scientifico incaricato dell'attuazione.
- d) nella zona di gestione sperimentale del riccio di mare di cui al comma 1 lettera a) del presente articolo, al di fuori dei prelievi consentiti nell'ambito delle misure di gestione previste dall'azione sperimentale, durante la stagione di pesca del riccio di mare è vietata:
- i) l'attività di raccolta del riccio di mare da parte dei pescatori marittimi, dei pescatori subacquei professionisti - ad eccezione degli operatori coinvolti nell'azione pilota e appositamente autorizzati dall'amministrazione regionale - e da parte dei pescatori sportivi e ricreativi.
 - ii) la pesca subacquea sia professionale che sportiva e ricreativa.
- e) è istituita una zona di rispetto di estensione pari a 200 metri a partire dalla linea esterna di delimitazione dell'area di cui al comma 1 lettera a) del presente articolo nella quale valgono gli stessi divieti previsti per l'area di gestione sperimentale.
- f) la richiesta delle autorizzazioni deve essere effettuata dal soggetto scientifico attuatore dell'azione, secondo un apposito modello e deve contenere le seguenti informazioni: nome dell'imbarcazione, numero UE, proprietario e l'armatore, attività svolta nell'ambito dell'azione di ripopolamento o gestione sperimentale per la quale si chiede l'autorizzazione, zona di pesca dove opera l'imbarcazione, dati dei ricercatori imbarcati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7
DEL 26.05.2014

- g) alla richiesta di autorizzazione di cui al punto f) del presente articolo comma 1 deve essere allegata, per ciascuna imbarcazione, apposita documentazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione (Artt. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.) in cui siano riportati almeno i seguenti dati: numero di iscrizione nel Registro dei Pescatori Marittimi, numero licenza di pesca, numero UE dell'imbarcazione, numero di iscrizione nel Registro delle Navi Minori Galleggianti, compartimento di iscrizione, nome del proprietario, nome dell'armatore, qualifica professionale.
- h) Le procedure e i modelli per la richiesta delle autorizzazioni di cui al punto f) del presente articolo comma 1 e per la compilazione della dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera g) del presente articolo comma 1 sono definiti con Determinazione del Direttore del Servizio Pesca e Acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale.

- ART. 3 1. Il soggetto scientifico incaricato dell'attuazione provvede a segnalare con apposita boa la zona di gestione sperimentale del riccio di mare secondo le indicazioni dell'Autorità marittima, che provvede, per quanto di competenza, a darne massima diffusione.
- ART. 4 1. L'Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna, avvalendosi della collaborazione delle Autorità di controllo, svolge i compiti di controllo e di verifica della corretta attuazione dell'azione del progetto GIRA.
- ART. 5 1. Restano in vigore le disposizioni di cui al Decreto n. 669/DecA/18 del 01.04.2011 e al Decreto n. 442/DecA/16 del 28.03.2013 relativamente alla zona di ripopolamento sperimentale dell'astice.
- ART. 6 1. Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Del presente decreto viene dato avviso sui principali quotidiani regionali.

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet www.regione.sardegna.it e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

DECRETO N. 374/DECA/7

DEL 26.05.2014

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

Cagliari, lì

L'Assessore
Elisabetta Falchi